

Note di servizio di Lucciola

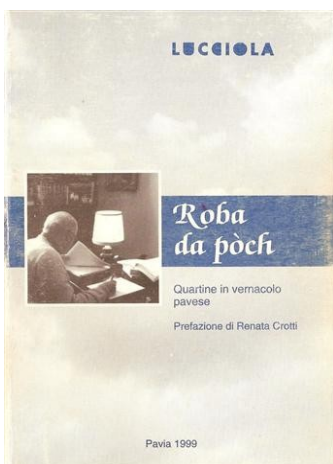
Franco Bernuzzi ovvero “Lucciola”, pseudonimo ereditato negli anni verdi della sua spensierata gioventù sul mitico campetto di calcio del “Chiozzo”, vive da sempre e si muove controvoglia da Pavia, dove è nato nel lontano mese di Aprile dell’anno 1932.

Il prurito nello scrivere in vernacolo gli è venuto lavorando per alcuni mesi nel dare una “ripulita” ai manoscritti, buttati giù così alla buona, del poeta Angelo Secchi, in arte “Angiulon”, suo amico fraterno. Correva l’anno 1988. Il tutto venne poi raccolto in un volumetto dalla grafica stupenda, grazie all’intervento di Franco Boggeri e di sua moglie Rosanna; edito nel Maggio 2000 dal titolo “I mè sògn”, subito esaurito e poi ristampato nel 2003.

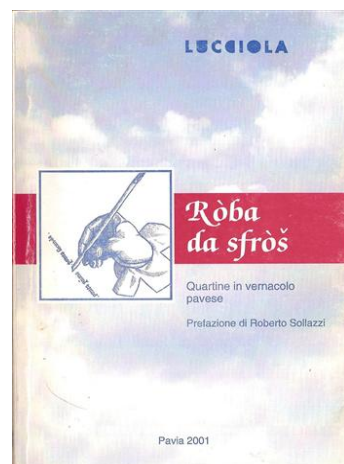
Ha scritto poco più di 150 vernacolate, ma solo 144 sono state pubblicate e raccolte in 4 libretti - anch’essi curati dai Sigg. Boggeri - mentre delle altre, eseguite su “ordinazione” (matrimoni e ricorrenze varie) non ha tenuto copia.

Di una sola poesia, per lui la più toccante, ha tenuto copia, ma non ha tenuto l’autorizzazione di una carissima amica, di darla alle stampe.

I quattro libretti, oggi introvabili e, a suo tempo, destinati a scopo benefico e tutti editi a Pavia dalla Nuova Tipografia Popolare, sono:



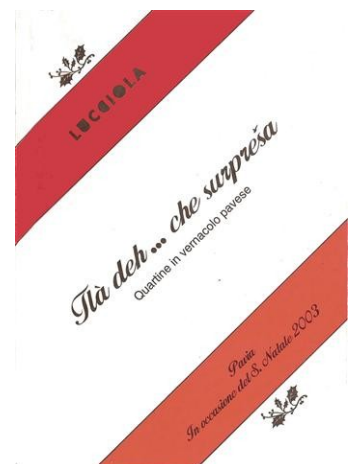
Marzo 1999
n° 63 poesie



Aprile 2001
n° 39 poesie



Novembre 2002
n° 33 poesie



Dicembre 2003
n° 9 poesie

Quest’ultimo libretto, che in pratica è soltanto un opuscolo, è importante perché, dopo una lunga tiritera, l’autore ha smesso di scrivere vernacolate, pensando altresì alle parole del saggio Qohèlet il quale ci ricorda che: “Per tutto c’è il suo momento, un tempo per ogni cosa sotto il cielo... tempo di tacere, tempo di parlare (3, 1-7).”

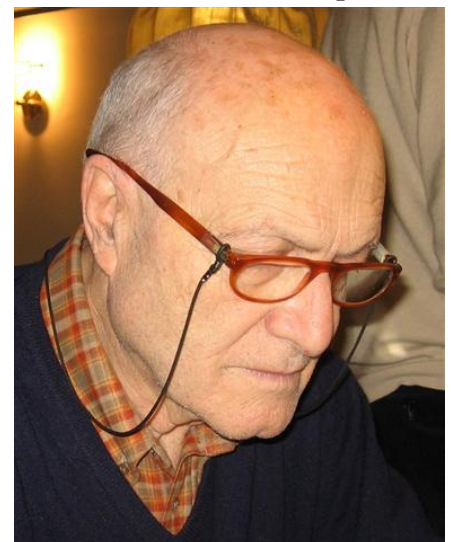
A completamento di questa nota l’autore precisa che al periodo vernacolare c’è stato un seguito che si potrebbe definire “letterario” nel senso che ha pubblicato in lingua tre libretti anch’essi aventi tutte le finalità e cure dei libretti precedenti in vernacolo, compresa la loro irreperibilità. Essi, editi dalla Tipografia Piemme Editrice, sono:

“Brogliaccio Pavese - Amici, Ricordi, Sensazioni” Luglio 2006

“La neve sulle spalle - Storie di gatti ed altre cose” Novembre 2007

“Tra le pieghe dei ricordi - Spigolature pavesi” Settembre 2009

Sempre pensando al saggio Qohèlet, non sono previste ulteriori pubblicazioni

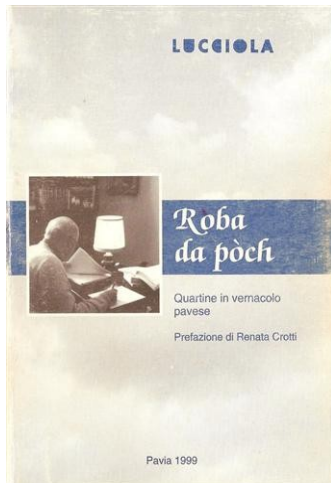


Lucciola

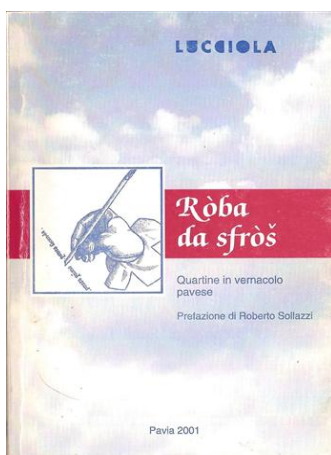
nella pagina seguente, alcune vernacolate di Lucciola

Alcune vernacolate di Lucciola

Clicca sul titolo per leggerle



‘L caso	Ottobre	1996
Cél volesse	Ottobre	1996
I palchèt dal Politeama	Marzo	1997
Piàsa pícula	Marzo	1997
Temp d’Avemaria	Marzo	1997
Ripetision ‘d sesso	Marzo	1997
‘L limoncino	Giugno	1997
Gigi patona	Novembre	1997
Il primo amore	Novembre	1997
‘L giasè	Novembre	1997
Povar canàl	Novembre	1997
Previsioni del tempo	Marzo	1998



Pö dàs	Marzo	1999
La ventà	Aprile	1999
Ciau Elio	Agosto	2000
Una bèla malatìa	Settembre	2000
‘L trumbín	Ottobre	2000



Oh cara ‘l mè canàl	Maggio	2001
Am pàr nò vera - Andrea	Maggio	2002
Mah!	Maggio	2002
Premiata lavanderia “Il Pino”	Agosto	2002



Pavešità	Maggio	2003
Miràcul d’inveran	Dicembre	2003